



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI NORMAZIONE DI UNI 2025

ASSEMBLEA DEI SOCI
23 aprile 2026





UN MONDO **FATTO BENE**

Relazione sull'ATTIVITÀ DI NORMAZIONE 2025

ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017 art. 8

Periodo di riferimento 01/01/2025 - 31/12/2025



UN MONDO **FATTO BENE**

1 L'attività di normazione nazionale

1.1 La normazione

Fare normazione tecnica significa studiare, elaborare, approvare e pubblicare documenti di applicazione volontaria – norme, specifiche tecniche, rapporti tecnici e prassi di riferimento – che definiscono “come fare bene le cose” garantendo prestazioni certe, sicurezza, qualità, sostenibilità ambientale, economica e sociale di materiali, di prodotti, processi, servizi, persone e organizzazioni in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socioeconomico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività delle imprese, alla valorizzazione di chi esercita una professione, alla tutela del mercato e alla protezione dell'ambiente, in sintesi: aiutare a realizzare “un mondo fatto bene”. Le norme tecniche sono strumenti di trasferimento e di condivisione della conoscenza semplici e convenienti. Rendere conforme “a norma” prodotti, servizi, processi o requisiti professionali, costituisce un passo importante nel cammino della qualificazione del sistema d'impresa, della sostenibilità e della responsabilità sociale.

I valori caratteristici della normazione e dei suoi meccanismi di funzionamento sono la coerenza, la trasparenza, l'apertura, la democraticità, la consensualità, la volontarietà, l'indipendenza e l'efficienza.

In estrema sintesi, il processo di normazione si compone delle seguenti fasi principali:

1. richiesta di una nuova norma o di revisione di una norma esistente,
2. inchiesta pubblica preliminare,
3. stesura del documento,
4. inchiesta pubblica finale,
5. approvazione da parte della Commissione Centrale Tecnica,
6. ratifica del Presidente,
7. pubblicazione.

È previsto che un organo tecnico UNI disponga di 18 mesi per elaborare il testo del progetto di norma nazionale da sottoporre all'inchiesta pubblica finale.

L'attività di normazione è svolta da strutture tecniche multilivello (commissioni/comitati tecnici, sottocommissioni/sottocomitati e gruppi di lavoro) alle quali partecipano volontariamente le rappresentanze di tutte le parti interessate¹ allo specifico argomento.

La struttura tecnica si avvale di oltre 1.100 organi tecnici gestiti direttamente o in collaborazione con 7 organizzazioni settoriali (Enti Federati²) che agiscono come *partner* integrati, alle quali sono delegate particolari attività di normazione in determinati settori di competenza.

Ai sensi del Decreto Legislativo 223/2017, agli organismi di normazione nazionali viene chiesto un adeguato svolgimento dell'attività di normazione tecnica, in particolare per la sicurezza degli impianti, prodotti, processi e servizi, e un'adeguata partecipazione alle attività di cooperazione sovranazionale (per UNI a livello europeo al CEN³ e

1 Imprese, professionisti, associazioni, enti pubblici centrali e locali, Ministeri interessati, centri di ricerca, istituti scolastici e accademici, organizzazioni consumeriste e sindacali e ambientaliste, terzo settore e organizzazioni non governative.

2 <https://www.uni.com/normazione/organi-tecnici/#enti>

3 <https://www.cencenelec.eu/about-cen/>

internazionale all'ISO⁴), nonché lo svolgimento di attività di promozione e diffusione della cultura della normazione tecnica.

Il tema della sicurezza è per sua natura intrinsecamente trasversale e interessa pertanto, direttamente o indirettamente, tutte le attività di normazione. È uno dei requisiti strettamente interconnessi che, insieme alle altre prestazioni come la qualità, l'interoperabilità e la protezione dell'ambiente, concorre a stabilire le caratteristiche richieste di un prodotto, un processo o un servizio, così come definite all'art. 2 del Regolamento UE 1025/2012⁵.

In linea con il Programma di Attività UNI 2025, i temi di maggiore rilevanza che hanno impegnato UNI nell'ambito nazionale sono stati:

- a) sicurezza dei prodotti agroalimentari
- b) requisiti di accessibilità, usabilità e sicurezza: dell'ambiente costruito, dei prodotti e dei servizi
- c) gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni BIM
- d) gestione dei rifiuti urbani
- e) sicurezza sui luoghi di lavoro
- f) processi di *reporting* e *accountability* per la sostenibilità
- g) sistemi di misurazione del gas
- h) attività professionali non regolamentate
- i) materie prime critiche.

Di particolare rilevanza la pubblicazione dei seguenti documenti, che intercettano aspetti di sostenibilità, sia in termini ambientali che sociali (accessibilità e sicurezza incluse) per settori chiave quali l'agroalimentare e l'edilizia o rilevanti in termini di tutela del mercato e della cittadinanza:

- UNI 11995 Requisiti delle chiusure anti-rabbocco (chiusure di sicurezza) destinate agli oli vergini d'oliva
- UNI 11972 Miele - Identificazione di adulterazione del miele di castagno, millefiori ed acacia con inulina, zucchero invertito e sciroppo di mais/malto mediante risonanza magnetica nucleare 1H-NMR
- UNI 11971 Attività professionali non regolamentate - *Access Advisor*/Consulente per l'Accessibilità - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità
- UNI 11337-12 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Parte 12: Flussi informativi, ruoli, e requisiti per le opere infrastrutturali
- UNI 11664 Livelli di prestazione e modalità e condizioni di accettazione dei servizi di pulizia delle strade e di gestione dei rifiuti urbani (serie suddivisa in 3 parti)
- UNI 11720 Attività professionali non regolamentate - Figure professionali in ambito HSE

4 <https://www.iso.org/home.html>

5 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32012R1025&from=EN>

(*Health, Safety, Environment*) - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità

- UNI 11919-2 Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020 - Parte 2: Processi di *reporting* e *accountability*
- UNI 11427 Cuoio - Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoi a ridotto impatto ambientale
- UNI 11493-1 Piastrellature ceramiche - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, l'installazione e la manutenzione
- UNI 11644 Mediatore familiare - Requisiti di certificazione e principi di qualificazione
- UNI 11808 Attrezzature provvisoriale - Reti di sicurezza - Parte 3: Reti contro la caduta di piccoli oggetti - Requisiti di sicurezza, metodi di prova e condizioni di utilizzo (serie suddivisa in più parti)
- UNI 11993 Ospedali e strutture sanitarie - Termini e definizioni.
- UNI 11402 Educazione finanziaria al cittadino in forma di alfabetizzazione e di educazione personale
- UNI 12000 Sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto del bullismo nei settori sportivo, ludico, ricreativo e ricettivo

Inoltre, in un'ottica di condivisione a livello europeo e internazionale dei lavori di normazione svolti a livello nazionale, si segnala la pubblicazione in lingua inglese delle seguenti norme nazionali:

- UNI 11312-2 Qualità nei servizi - Audit in incognito (*mystery audit*) - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità delle figure professionali coinvolte nella progettazione, coordinamento ed esecuzione di audit in incognito
- UNI 11427 Cuoio - Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoi a ridotto impatto ambientale.

1.2 La governance

L'Assemblea dei Soci di aprile ha rinnovato gli organi di *governance* dell'Ente, eleggendo Presidente per il quadriennio 2025-2028 Marco Spinetto. Già Consigliere e componente del Comitato di indirizzo strategico, Spinetto ha svolto la sua carriera nel settore *automotive*, incentrandola sui temi dell'innovazione, della standardizzazione e regolamentazione.

La nuova composizione della parte elettiva del Consiglio Direttivo che affiancherà il Presidente è la seguente:

- Paolo Biscaro, Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati
- Valentina Carlini, Confindustria
- Massimo Angelo Deldossi, Associazione Nazionale Costruttori Edili
- Giovanni Esposito, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
- Anna Rita Fioroni, Confcommercio Professioni
- Santino Giglio, Mapei Group

- Natalia Gil Lopez, Confederazione Nazionale dell'Artigianato
- Giovanni Marcantonio, Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
- Angela Maria Quaquero, Consiglio Nazionale Ordine Psicologi
- Elia Vismara, Assobagno/FederlegnoArredo
- Armando Zambrano
- Roberto Zappa, ANIE AssoAscensori.

2 L'attività di pre-normazione nazionale

Le prassi di riferimento (UNI/PdR) sono prodotti della normazione⁶ a sostegno dell'innovazione perché permettono di intercettare nuove tematiche e *stakeholder*, proponendo soluzioni innovative al mercato. Rappresentano, inoltre, un primo importante passo per il futuro sviluppo di norme tecniche, nazionali, europee o internazionali, secondo le esigenze che il mercato esprime: entro 5 anni dalla pubblicazione, infatti, le prassi di riferimento devono diventare norme tecniche o essere ritirate.

Si tratta di documenti di pre-normazione flessibili, agili e versatili che si prestano a rispondere in modo rapido alle necessità del mercato, anche nell'ottica della diffusione delle eccellenze e delle buone pratiche. In quanto documenti tecnici possono contenere specificazioni riguardanti diversi argomenti di tutti i settori innovativi, intercettando - sia a livello territoriale sia settoriale - le diverse necessità in ambiti quali i servizi, le applicazioni particolari di norme esistenti, i disciplinari industriali e di consorzi, i modelli di gestione sperimentati a livello locale, i protocolli per la gestione di marchi proprietari, i requisiti di competenza dei profili professionali regolamentati e non regolamentati. Le UNI/PdR forniscono, altresì, una soluzione innovativa anche a supporto delle attività di certificazione, andando a definire schemi per la valutazione di conformità di parte terza ai requisiti introdotti dalle prassi stesse o da norme UNI.

Nel 2025 le UNI/PdR si sono confermate uno strumento molto importante per rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del mercato. I settori maggiormente interessati sono stati:

- a) Sostenibilità ambientale e sociale
- b) Sicurezza sul lavoro (compresa la definizione dei requisiti di un sistema di identificazione e valutazione del livello di rischio basso degli operatori economici, ai sensi del Decreto Legislativo 103/2024)
- c) Tutela della salute pubblica
- d) Parità di genere
- e) Sostenibilità digitale
- f) Manutenzione
- g) Cybersicurezza

Di particolare rilevanza la pubblicazione delle:

⁶ Ai sensi del Reg. UE 1025/2012.

- UNI/PdR 132 Requisiti per il monitoraggio e la verifica dei flussi di rifiuti urbani ai fini della rendicontazione per il calcolo degli obiettivi di riciclaggio
- UNI/PdR 13 Sostenibilità ambientale nelle costruzioni (serie suddivisa in 3 parti)
- UNI/PdR 179 Requisiti per la valutazione e gestione dell'impronta di biodiversità e i progetti di generazione di Crediti di Biodiversità
- UNI/PdR 147 Sostenibilità digitale - Requisiti e indicatori per i processi di innovazione
- UNI/PdR 172 Cantiere sostenibile per le opere infrastrutturali - Strategie, indicatori e buone pratiche
- UNI/PdR 178 Codice di condotta ESG per i cantieri del settore delle costruzioni
- UNI/PdR 177 Manutenzione e aspirazione materiali a basso impatto ambientale in spazi confinati e a rischio esplosione – Tecnologie robotiche *no-man entry*
- UNI/PdR 186 Requisiti per l'identificazione e la valutazione del livello di rischio basso per il rilascio del report certificativo secondo l'art. 3 del D.Lgs. 103/2024 (parti da 1 a 4, rispettivamente su gli aspetti generali e gli ambiti protezione ambientale, igiene e salute pubblica, sicurezza dei lavoratori)
- UNI/PdR 184 Profili professionali nell'ambito dell'Economia Circolare - Manager dell'Economia Circolare (CEM) e figure professionali correlate
- UNI/PdR 183 Apparecchiature e servizi in ambienti domestici, condivisi e pubblici
 - Linee guida per la definizione dei requisiti di accessibilità e usabilità in sicurezza secondo l'approccio "design for all" della UNI EN 17161

Le prassi di riferimento sono documenti pre-normativi a carattere sperimentale e per questa ragione, nella logica di favorirne la massima diffusione, sono liberamente scaricabili dal sito UNI, diversamente da quanto avviene per le norme tecniche.

Sono elaborate da un "Tavolo" di lavoro costituito formalmente da rappresentanti dell'organizzazione che ne propone l'avvio, sotto la conduzione operativa dell'UNI, a cui possono aggiungersi rappresentanti del sistema UNI, ovvero coloro i quali già lavorano nell'ambito delle attività di normazione in grado di portare esperienze specifiche derivanti dalle attività di normazione affini a quelle trattate nella prassi di riferimento. L'organizzazione proponente deve assicurare una rappresentatività riconosciuta dal mercato, espressione delle istanze di una collettività di soggetti, per esempio possono essere un'entità pubblica, un consorzio, un'associazione datoriale o consumeristica.

Le prassi di riferimento rappresentano quindi strumenti al servizio della normazione e del mercato: nell'ottica del miglioramento continuo, il Sistema UNI deve dotarsi di processi e strumenti capaci di rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del mercato, che richiede tempi sempre più ridotti e interventi a maggiore valore aggiunto. Questo prodotto della normazione, particolarmente adatto ad argomenti caratterizzati da un ridotto grado di consolidamento nella società, va nella direzione auspicata di accrescimento della cultura dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo di nuove attività di normazione.

Le prassi di riferimento sono disponibili gratuitamente nel catalogo UNI⁷.

3 L'attività di normazione europea

L'attività di normazione tecnica, sebbene nata e sviluppatasi a livello delle singole nazioni, ha una rilevanza fondamentale a livello europeo perché la UE ne ha riconosciuto la validità con il Regolamento UE 1025/2012 - ribadita nel 2022 con la Comunicazione COM(2022) 31 “Una strategia dell’UE in materia di normazione. Definire norme globali a sostegno di un mercato unico dell’UE resiliente, verde e digitale”⁸ - come strumento per raggiungere alcuni obiettivi:

- il Mercato Unico,
- la salute e sicurezza della popolazione europea,
- la tutela ambientale,
- la competitività delle imprese europee.

Nel corso del 2023, il Parlamento Europeo ha approvato la “Risoluzione su una strategia di normazione per il mercato unico” (2022/2058(INI))⁹ con la quale ha ribadito che la normazione agevola il funzionamento del mercato interno, ha riconosciuto il suo approccio inclusivo, consensuale, *market-industry-society-oriented* e attento alla sostenibilità.

Nel 2024, inoltre, il rapporto¹⁰ dell’Istituto Jacques Delors (richiesto dalla Presidenza di turno del Consiglio per contribuire alla riflessione sul futuro dell’Unione europea) *Much More than a Market: Speed, Security & Solidarity. Empowering the Single Market to Deliver a Sustainable Future and Prosperity for All EU Citizens*, ha individuato nelle norme tecniche uno degli strumenti di maggior efficacia per facilitare l’armonizzazione dell’UE affermando che “...è essenziale continuare a investire nel miglioramento e nella promozione degli *standard* europei, rafforzando il ruolo del mercato unico come solida piattaforma che sostiene l’innovazione, tutela gli interessi dei consumatori e promuove lo sviluppo sostenibile...”.

Gli organismi nazionali di normazione di 34 Paesi europei partecipano con i propri rappresentanti alle attività del CEN - Comitato Europeo di Normazione per fare in modo che vi sia un riferimento tecnico univoco in tutto il Mercato Unico, i cui contenuti siano coerenti e sinergici con la legislazione europea e quindi permettano la libera circolazione dei prodotti.

UNI partecipa ai seguenti organi della **Governance Europea CEN**:

- CEN CA Board e CEN_CLC CA Board
- Assemblea Generale AG CEN-CLC

7 <https://store.uni.com/search/PDR/1>

8 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52022DC0031&from=EN>

9 https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0136_IT.pdf

10 <https://www.consilium.europa.eu/media/hy3j24sm/much-more-than-a-market-report-by-enrico-letta.pdf>

- CEN Board Standing Committee Business Innovation and Digital Transformation
- CEN Board Standing Committee Policy and Strategy
- CEN Board Standing Committee Commercial Policy (CoPo)
- CEN AC European Policy Hub
- CEN AC International
- CEN AC Research Innovation
- Technical Board CEN
- Technical Board - CEN-CLC BT Group Operational excellence
- Advisory Committee PR Roundtable to the Board Standing Committee Policy and Strategy
- Digital Transformation Project Group 1 “Online Standards Development (OSD) CEN and CLC/CAs/DITSAG/WG OSP
- Task Force “Digital Content” (G7) CEN and CLC/CAs/DITSAG/TF DIGICON
- SABE Strategic Advisory Board of Environment
- CEN-CLC/SAG ‘Action Plan on Climate change’
- CEN-CLC/SAG ‘Healthcare Standards’
- CEN-CLC/SAG ‘ICT Standardization’
- CEN-CLC/SAG ‘Occupational Health and Safety’
- CEN-CLC/SAG ‘Strategic standardization topics linked to EU legislation’
- CEN/SAG ‘Resilience of Agrifood Systems’
- CEN-CLC-ETSI/COG ‘Railways’
- CEN-CLC/COG ‘Circular Economy’
- CEN-CLC/COG ‘Circular plastics’
- CEN-CLC/COG ‘Mitigation and Adaptation to Climate Change’
- CEN-CLC/COG ‘Construction and the built environment’
- CEN-CLC/COG ‘Environment’
- CEN-CLC/COG ‘Hydrogen’
- CEN-CLC/COG ‘Machinery’
- CEN-CLC/COG ‘Personal Protective Equipment’
- CEN-CLC/COG ‘eMobility’
- CEN/COG ‘Gas Utilization’
- CEN/COG ‘Pressure Equipment’
- CEN-CENELEC-ETSI ‘Strategic Advisory Group on Sustainable Data Centres

Prospetto - Partecipazione italiana a organi tecnici CEN

DESCRIZIONE	TOTALI
Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici	191
Esperti/e italiani/e nominati/e negli organi tecnici	2.343

In linea con il Programma di Attività UNI 2025, i temi di maggiore rilevanza a livello europeo nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a) *Additive manufacturing* di metalli
- b) Alghe e prodotti dalle alghe
- c) Apparecchi di cottura a gas per uso domestico e
- d) Apparecchi elettromedicali e attrezzatura di infusione per uso medico
- e) Articoli per puericoltura
- f) Autenticità degli alimenti
- g) *Biotecnologie e Biobanking*
- h) *Building Information Modelling* (BIM)
- i) Cicli (biciclette)
- j) Combustibili per autotrazione
- k) Concimi e concimi inorganici
- l) Dispositivi di protezione individuale (calzature)
- m) Ergonomia dell'interazione uomo-sistema
- n) *Facility management*
- o) Finanza
- p) Imballaggi
- q) Riciclabilità materie plastiche
- r) Qualità dell'acqua e dell'aria
- s) Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori
- t) Servizi di sicurezza privati
- u) Sicurezza delle informazioni, *cybersecurity* e protezione della *privacy*
- v) Sistemi di gestione ambientale e sistemi di gestione della qualità
- w) Tessili
- x) Valutazione della conformità..

Da segnalare l'assegnazione all'Italia della vicepresidenza del CEN/TC 452 *Assistance Dogs*, dopo aver gestito per 2 anni la Segreteria.

Inoltre UNI, nell'ottica di consolidare l'utilizzo della normazione tecnica quale

strumento di trasferimento dei risultati dei progetti di ricerca e innovazione al mercato, ha gestito le segreterie di alcuni CEN *Workshop*¹¹:

- *CircThread – Guidelines to create a Digital Product Passport* (progetto EU CircThread) che ha portato alla pubblicazione del CWA 18186 sul sistema di identificazione digitale che raccoglie, organizza e rende accessibili tutte le informazioni essenziali su un prodotto durante l'intero ciclo di vita, dalla produzione allo smaltimento
- *Guidelines for the Integrated and Context-Sensitive Development of Positive Energy Districts (PEDs)* (progetto EU CITIZEN4PED) con lo scopo di individuare linee guida e buone pratiche per la progettazione dei Distretti a Energia Positiva, utili a chi si occupa di pianificazione e urbanistica
- *Nature-Based Insurance and Investment Solutions* (progetto EU NATURANCE). Si tratta di una iniziativa, che va sotto l'acronimo di NBIIS, concentrata su soluzioni assicurative e di investimento basate sulla natura, cioè che integrano i servizi ecosistemici negli strumenti finanziari, riducendo il rischio di catastrofi, incrementando i benefici ambientali e sociali e la fattibilità economica per promuovere una finanza *green* resiliente e trasparente
- *Guidelines for Disaster Risk Preparedness Solutions* (progetti EU SYNERGIES e PARATUS) avviato in risposta alla crescente domanda di un approccio coerente e interoperabile alla gestione del rischio catastrofi in diversi settori, soprattutto alla luce di scenari sempre più complessi e articolati
- *Standardized Approach for the Management of Technical Assistance Platform and cascade funding mechanism* (progetto EU NESOI) che specifica le procedure gestionali per supportare dal punto di vista tecnico/finanziario/legale i progetti di transizione energetica implementati attraverso i finanziamenti a cascata (*cascade funding*)
- *Visionary nature-based actions for health, wellbeing & resilience in cities* (progetto EU VARCITIES) che definisce un approccio innovativo e trasversale che unisce la trasformazione digitale urbana ad azioni basate sulla natura.

4 L'attività di normazione internazionale

4.1 La normazione

In mercati globali sono necessari riferimenti universali, perché la qualità, la sicurezza e le prestazioni di prodotti, servizi, sistemi, processi e persone siano riconosciuti e non diventino ostacoli al commercio.

È questo l'obiettivo di ISO - Organizzazione Internazionale di Normazione, alla quale UNI partecipa in rappresentanza dell'Italia per promuovere l'armonizzazione necessaria

¹¹ Sono attività tecniche finalizzate alla produzione di documenti sperimentali in tempi rapidi con il confronto e il contributo di tutte le parti interessate, con gli stessi meccanismi di trasparenza e di consenso propri della normazione volontaria.

<https://www.uni.com/normazione/innovazione/#cwa>

allo sviluppo del commercio e per sostenere e trasporre nelle norme tecniche mondiali le peculiarità, l'esperienza e la tradizione produttiva nazionale.

Gli organismi internazionali di normazione collaborano strettamente con il WTO - Organizzazione Mondiale del Commercio, che nel suo "Accordo sulle barriere tecniche al commercio"¹²:

- riconosce che le norme ISO sono riferimenti equi e imparziali,
- ritiene che il loro uso elimini gli ostacoli al commercio,
- invita i Paesi Membri a utilizzarle per raggiungere gli obiettivi di sviluppo nel rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

UNI partecipa ai seguenti organi della **Governance Internazionale ISO**:

- Consiglio ISO
- ISO CSC - Comitato Consultivo Permanente del Consiglio per le Strategie e le Politiche
- ISO Technical Management Board
- Assemblea Generale
- ISO COPOLCO – Organo consultivo del Consiglio per le politiche dei consumatori
- ISO DEVCO – Organo consultivo del Consiglio per le politiche Paesi in via di sviluppo
- ISO CASCO – Comitato sulla valutazione della conformità (Organo consultivo del Consiglio)
- Network ISO SMART (nuovi processi di elaborazione e distribuzione delle norme)
- ISO/ITN "ISO Information Technology Network"
- National Documents Focus Group
- ISO XML User Group
- ISolutions Group
- ISolutions OSD Task Force

Prospetto - Partecipazione italiana a organi tecnici ISO

DESCRIZIONE	TOTALI
Presidenze e segreterie italiane degli organi tecnici	93
Esperti/e italiani/e nominati/e negli organi tecnici	1.635

Nel corso del 2025, i temi di maggiore rilevanza trattati a livello ISO nei quali UNI ha svolto un ruolo particolarmente attivo sono stati:

- a) Dispositivi medici
- b) Economia circolare

¹² www.wto.org/english/tratop_e/tbt_e/tbt_e.htm

- c) Finanza sostenibile
- d) Gestione delle risorse umane
- e) Gestione dell'innovazione
- f) Pneumatici, ruote e valvole
- g) Sistemi di gestione per la qualità
- h) Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione
- i) Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.

4.2 L'evoluzione della governance

L'Assemblea Generale ISO tenutasi a Kigali (Rwanda) a inizio ottobre ha nominato il Direttore Generale UNI Ruggero Lensi¹³ nuovo Vicepresidente Tecnico per il triennio 2026-2028 (nel primo anno in affiancamento al Vicepresidente uscente, in modo da garantire una transizione efficace e la continuità nella gestione tecnica dell'organizzazione). È la prima volta che una personalità italiana ricopre questo ruolo.

L'incarico è un importante passo strategico per rafforzare il posizionamento di UNI e dell'Italia nel sistema della normazione globale, con ricadute positive sulla competitività dell'economia nazionale e per l'influenza UNI sui processi normativi internazionali.

La vicepresidenza tecnica è una delle figure chiave nella governance dell'ISO: prevede la *leadership* del *Technical Management Board* (organo responsabile della gestione tecnica complessiva del sistema ISO) che pianifica e coordina le attività di tutti i Comitati Tecnici e supporta la corretta messa in pratica del Piano Strategico definito dagli organismi di *governance*.

In prospettiva – e con il supporto delle istituzioni e del sistema impresa nazionali – questo incarico può portare dei vantaggi al Paese in termini di:

- facilitazione dell'accesso ai mercati internazionali per le imprese italiane attraverso un maggiore allineamento tra normazione nazionale e internazionale,
- possibilità di promuovere l'approccio italiano alla normazione, caratterizzato da pragmatismo e attenzione alle PMI,
- possibilità di allineare strategie normative ISO con altre presenze italiane in organismi sovranazionali (ONU, WTO, OCSE),
- opportunità di rafforzare il ruolo dell'Italia come ponte tra normazione europea e internazionale (infatti attualmente il presidente dell'*European Committee for Standardization* CEN è l'italiano Stefano Calzolari).

13 Nel triennio 2023-2025 è stato Consigliere ISO.

5 La normazione in rapporto a uno o più temi di estrema rilevanza accaduti nell'anno

5.1 Linee Strategiche 2025-2028 del Sistema UNI

Il processo di rinnovamento degli organi di *governance* avviato lo scorso aprile si è concluso con l'approvazione delle Linee Strategiche 2025-2028 del Sistema UNI¹⁴, da parte del Comitato di Indirizzo Strategico.

Sulla base degli scenari evolutivi degli ultimi anni e tenendo in considerazione gli sviluppi strategici di CEN e ISO, abbiamo rivisto gli indirizzi dell'Ente confermando gli obiettivi fondamentali del precedente quadriennio (per garantire la continuità d'azione), rivedendo e aumentando le strategie per rispondere alle nuove sfide (valorizzando il sistema Italia, in particolare il tessuto delle micro e PMI) cioè:

- i processi di trasformazione digitali,
- l'evoluzione dei modelli di *business*,
- le richieste delle istituzioni per il libero accesso alla consultazione delle norme,
- un mercato interno in continua evoluzione.

Il processo utilizzato - basato su una metodologia *multi-stakeholder* e partecipativa - ha garantito l'approccio consensuale alla stesura del documento e il suo allineamento con le aspettative di tutti i soggetti coinvolti (cioè gli organi di *governance* nei quali sono presenti le rappresentanze dei Soci, dei ministeri, degli Enti Federati, degli enti di ricerca e delle istituzioni interessate alla normazione, nonché la struttura manageriale), successivamente vagliato e organizzato dalla Giunta Esecutiva e sottoposto alla valutazione collegiale interattiva finale da parte del Comitato di Indirizzo Strategico.

Le nuove *Vision* e *Mission* trovano applicazione negli obiettivi e nelle strategie che ben rappresentano le modalità proprie dell'organizzazione funzionali a raggiungere gli obiettivi futuri della standardizzazione italiana, anche grazie all'indispensabile contributo tecnico che i Soci forniscono quotidianamente nell'elaborazione delle norme e a quello operativo nel loro impiego nella pratica.

5.2 No-gender gap

Il primo *Road Show*¹⁵ di UNI sulla parità di genere.

Un viaggio per l'Italia per scoprire dati, numeri e diffusione delle politiche di inclusione nelle regioni, per conoscere aziende, organizzazioni pubbliche e private, e chi lavora per ottenere o ha già ottenuto la certificazione di parità secondo la UNI/PdR 125. Mappiamo la diffusione della prassi di riferimento UNI e l'impegno delle istituzioni per promuoverla.

Il viaggio si è sviluppato in 4 date in giro per il Paese:

¹⁴ <https://www.uni.com/chi-siamo/linee-strategiche/>

¹⁵ <https://www.uni.com/gender-gap-parita-di-genere-inclusione/>

- Catanzaro 27 maggio (in collaborazione con Regione Calabria e Fincalabria),
- Firenze 20 giugno (in collaborazione con la Camera di Commercio ed il Comitato Imprenditoria Femminile),
- Genova il 2 ottobre (con il patrocinio dalla Regione Liguria),
- Milano 24 novembre (evento speciale presso la sede).

5.3 Assemblea Generale IFAN

Da più di 50 anni la *International Federation of Standard Users IFAN*¹⁶ rappresenta gli utilizzatori delle norme tecniche volontarie, ossia le organizzazioni che scelgono volontariamente di adottare gli *standard*. Quest'anno Assemblea Generale si è svolta in Italia, presso la sede UNI di Milano, dal 20 al 22 ottobre. L'evento si è composto di *workshop*, *panel* e gruppi di lavoro, arricchiti dalla partecipazione di delegazioni da tutto il mondo.

Il momento saliente è stato il *workshop Standards Education: A Strategic Priority* che ha discusso un tema molto importante per il settore: l'educazione alla normazione con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sull'utilizzo delle norme.

5.4 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Il 31 ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 159/2025 “Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile” che – all'articolo 10 – dà disposizioni in materia di norme UNI.

Oltre a inserire la norma UNI EN ISO 45001 come modello di organizzazione conforme ai requisiti del Decreto legislativo 81/2008, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali promuova la stipulazione di convenzioni tra INAIL e UNI per la consultazione gratuita delle norme tecniche di cui allo stesso Decreto Legislativo e delle altre norme di particolare valenza per i temi della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché per l'elaborazione, da parte di UNI, di un bollettino ufficiale delle norme tecniche emanate da pubblicare periodicamente sui siti internet istituzionali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INAIL e dell'UNI.

Come previsto dalle regole della normazione, le mancate entrate dovute alla libera consultazione saranno forfetariamente compensate - nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente - nell'ambito del bilancio dell'INAIL.

Un'iniziativa che va nell'auspicata direzione della sinergia tra leggi e norme e della diffusione della cultura della sicurezza, smontando qualsiasi alibi.

¹⁶ <https://www.ifan.org/index.html>

6 Promozione della cultura della normazione tecnica

6.1 Sito web e newsletter

Sul sito www.uni.com abbiamo pubblicato 422 *news*, che riguardano le attività normative, formative e convegnistiche che UNI ha organizzato o alle quali ha partecipato anche a livello europeo e internazionale.

Gli utenti sono stati 450.000 e le visualizzazioni di pagina più di 5,4 milioni.

Collegata al sito internet, la *newsletter* UNInews distribuisce ogni giovedì a circa 5.000 destinatari - con modalità di comunicazione *push* che integra e stimola l'approfondimento nel sito - una sintesi settimanale di quanto pubblicato *online*. Nel 2025, abbiamo inviato 44 numeri, ai quali vanno aggiunti 4 invii speciali (o DEM) dedicati a eventi/notizie per i quali si è ritenuto opportuno effettuare una comunicazione specifica slegata dal bollettino istituzionale (Assemblea dei Soci, Linee Strategiche, avvio di *survey*...).

6.2 Social Network

Per quanto riguarda piattaforme e *social network*, confermiamo la nostra presenza su LinkedIn, X e YouTube.

LinkedIn e X sono i principali canali di comunicazione *social* per diffondere news, approfondimenti e interagire con la *community*. Tra i contenuti pubblicati troviamo *post* con grafiche originali e uno stile estetico ormai consolidato, caroselli di approfondimento, video pillole con persone UNI e figure esperte, fotografie da eventi e convegni, corsi UNITRAIN in programmazione e molto altro.

LinkedIn conta oltre 25.000 *follower* (in aumento del 4% rispetto all'anno precedente): dall'inizio dell'anno abbiamo pubblicato 150 *post*.

Per quanto riguarda X, da inizio anno abbiamo postato 1.236 *tweet*. I *follower* sono circa 4.700 (sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente).

Il canale YouTube viene utilizzato per lo più come piattaforma di appoggio per diffondere brevi video di approfondimento su tematiche o eventi di particolare attualità o rilievo (tra cui registrazioni audio-video dei *webinar* effettuati o pillole promozionali di servizi agli utenti). Il canale conta a oggi oltre 2.200 iscritti (un incremento rispetto all'anno precedente del 7%) e nel periodo in esame vi abbiamo caricato 14 nuovi video.

6.3 Ufficio stampa e media

L'attività di comunicazione, rinforzata dalle azioni di ufficio stampa e pubbliche relazioni, ha prodotto 9 comunicati stampa nel periodo in esame, che hanno generato la pubblicazione di numerose notizie e articoli sui *mass media*, che contribuiscono alla promozione della cultura della normazione in modo significativo. Complessivamente i rilanci stampa delle attività UNI si sono tradotti in oltre 3.900 uscite a mezzo stampa, più di 15.800 uscite sul web e 662 uscite sui *social media*. Le testate stampa che hanno ripreso con più frequenza i nostri *item* sono state Il Sole 24 Ore, seguita a distanza

da La Repubblica (Cronaca di Roma) e ItaliaOggi, mentre in area web il primato va a Moneycontroller.it, seguito a stretto giro da Magazinequalita.it e Ingenio-web.it

Per quanto riguarda i media radiotelevisivi, grazie alla collaborazione con i Comitati Regionali per le Comunicazioni CORECOM che gestiscono gli Spazi per l'accesso TV e radio nell'ambito della programmazione regionale di RAI3, abbiamo dato continuità alla presentazione delle attività su alcuni temi di particolare rilevanza per la cittadinanza, avendo attenzione - ove possibile - anche alla coerenza stagionale. UNI è andato in onda in 5 Regioni (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Sicilia) che hanno messo a disposizione gli spazi RAI per un totale di 15 passaggi televisivi (mediamente della durata di 5', il sabato mattina nella fascia oraria 7.30 – 8.00).

I temi trattati quest'anno sono: "Sistemi alimentari sostenibili e Dieta mediterranea"; "Strumenti per la comunicazione pubblicitaria accessibile e inclusiva"; "Cybersicurezza e tutela dei dati"; "Buone pratiche per la sostenibilità nel mondo delle costruzioni".

Grazie a un accordo con 24 ORE System (concessionaria di pubblicità del Gruppo 24 ORE) abbiamo realizzato una campagna di comunicazione per "dare voce alla normazione", farne conoscere i valori e i vantaggi dell'utilizzo delle norme tecniche.

La campagna - partita nel mese di giugno - si è articolata in diverse iniziative, tra le quali pagine pubblicitarie sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", pagine e approfondimenti sul sito web www.ilsole24ore.com, nonché numerosi passaggi su Radio24¹⁷ sui temi della sicurezza, qualità, ma anche economia circolare e parità di genere.

Da settembre UNI è stato presente nella programmazione di Radio24 attraverso il format "5 COSE DA SAPERE": pillole di un minuto per far conoscere il nostro impegno per la competitività delle aziende, la promozione della sostenibilità, la tutela delle persone ... Insomma: per un mondo fatto bene, declinato su questi temi:

- il valore della normazione¹⁸
- l'importanza della partecipazione¹⁹
- le possibilità di accesso agli standard²⁰
- la ricca offerta formativa²¹
- e il marchio UNI di conformità²².

In una logica di integrazione tra carta e web, abbiamo programmato in contemporanea una serie di uscite pubblicitarie a tutta pagina su "Il Sole 24 Ore" sui lavori di revisione dello *standard* internazionale per la salute e sicurezza sul lavoro (UNI EN ISO 45001), sulla piattaforma *online* OBIETTIVO 45001 che dal giugno scorso è a disposizione di tutti coloro i quali vogliono conoscere in anteprima, passo dopo passo, l'evoluzione e gli

17 Ascolta: https://youtu.be/n_j2MznUeBk e <https://youtu.be/7WBILAiXrqE>

18 <https://youtu.be/jOMC-51AT9U>

19 https://youtu.be/AMDJauI6B_U

20 <https://youtu.be/HVUyq7hwZsM>

21 <https://youtu.be/Q2GFk6wBUiA>

22 <https://youtu.be/GT5zMUNcLas>

scenari futuri in questo settore, e sul ruolo di capofila a livello internazionale di UNI nel campo dell'economia circolare.

6.4 Pubblicazioni

La rivista STANDARD nel 2025 ha affrontato temi che hanno confermato l'evoluzione del suo ruolo da contenitore di articoli tecnici a quello di testimone del valore della normazione tecnica in un contesto di temi di interesse generale, infatti, i FOCUS monotematici si sono concentrati sui seguenti temi:

- Animali domestici
- Stare bene
- Diversità, inclusione, accessibilità
- Vero o falso?
- (Anti)corruzione
- Linee Strategiche del Sistema UNI.

La trasversalità e il respiro dei temi nonché il taglio dell'approccio hanno permesso - anche grazie al supporto del Comitato di Redazione che si avvale delle competenze, dei punti di vista e delle relazioni di chi rappresenta la *governance* dell'Ente - il coinvolgimento di autori e autrici come Alessandra Locatelli (Ministra per le Disabilità), Alessio Butti (Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'Innovazione Tecnologica), Giuseppe Busia (Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione), Ferruccio de Bortoli (Presidente VIDAS), Don Stefano Stimamiglio (Direttore Responsabile Famiglia Cristiana), Sergio Valentini (Comitato Esecutivo di Transparency International Italia), Leonardo Ferrante (Referente Anticorruzione Civica di Gruppo Abele e Libera).

Tra le altre pubblicazioni che hanno visto la luce nel 2025, merita un'attenzione particolare "Sostenibilità d'Impresa - Norme tecniche e certificazioni accreditate per una rendicontazione affidabile"²³.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, UNI e Accredia hanno pubblicato la brochure informativa che guida le imprese nella redazione del *report* di sostenibilità, tra norme tecniche, *standard* di rendicontazione e certificazioni accreditate.

6.5 Convegni, incontri, alfabetizzazione

UNI partecipa al Tavolo di coordinamento nazionale "*High Level Forum on Standardisation*" istituito dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, per raccogliere contributi al fine di rappresentare gli interessi del Paese nel *Forum* europeo. In particolare, UNI ha fornito un supporto costante e significativo al Ministero, che coordina i lavori del *Work Stream (WS) 16 "Quantum"* a livello europeo. La relazione finale

23 <https://www.uni.com/sostenibilita-dimpresa-la-brochure-uni-accredia-per-una-rendicontazione-affidabile/>

del WS 16 è prevista per l'inizio del 2026.

Il 2025 ha visto inoltre proseguire le relazioni tra UNI e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE): UNI segue in maniera assidua e continuativa la revisione dei Criteri Ambientali Minimi presso il MASE, oltre a partecipare da diversi anni a tutti i tavoli relativi alla loro definizione.

Per quanto concerne la diffusione del valore e della cultura della normazione volontaria verso le micro, piccole e medie imprese, grazie all'Accordo Quadro UNI-Unioncamere, abbiamo co-organizzato con Unioncamere 2 *webinar*:

- La nuova ISO 9001: evoluzioni, strategie e impatti tecnici del nuovo *standard*
- Processi di *reporting* e *accountability*: la UNI 11919-2, la ISO 26000 e la CSRD.

Inoltre, abbiamo partecipato a 4 webinar organizzati dalle singole Camere di commercio o dagli UNICAdesk²⁴ molto apprezzati e seguiti dalle organizzazioni, diffusi in *streaming* a livello nazionale, sui seguenti temi:

- *Road Show "No gender gap"* UNI/PdR 125 (CCIAA di Firenze)
- La normazione tecnica volontaria – Aggiornamenti e casi pratici (CCIAA di Torino insieme al proprio Laboratorio Chimico)
- Parità di genere UNI/PdR 125 (CCIAA di Varese)
- Sicurezza dei giocattoli (CCIAA di Torino)
- Prodotti tessili: i requisiti di etichettatura e sicurezza (Unioncamere Lombardia).

Oltre alle attività realizzate direttamente, abbiamo preso parte a 99 eventi informativi organizzati da soggetti terzi con i quali intratteniamo rapporti di collaborazione finalizzati alla diffusione e al successo della normazione negli specifici settori.

Le tipologie di organizzazioni che hanno promosso e gestito gli eventi sono prevalentemente:

- associazioni (di impresa, di professionisti ordinistici, di professionisti non regolamentati...)
- soggetti pubblici e privati operanti nel campo della ricerca
- fiere tecniche (costruzioni, responsabilità sociale)
- organismi di certificazione.

Tra i temi ricorrenti vi sono la parità di genere e la certificazione del relativo sistema di gestione, gli interventi generali su UNI e la normazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sostenibilità, le attività professionali non regolamentate, l'economia circolare, la gestione per la qualità e la futura ISO 9001.

Oltre a numerose persone dipendenti UNI, sono stati coinvolti anche i vertici dell'Ente, in particolare il Presidente Marco Spinetto, il Direttore Generale Ruggero Lensi e i

24 <https://unicadesk.camcom.it/>

suoi Vice Gianna Zappi (Sostenibilità e Valorizzazione) e Stefano Sibilio (Processi e Regolazione). Hanno rappresentato UNI anche 2 componenti del Consiglio Direttivo e 3 esperti/e degli organi tecnici.

Oltre alle partecipazioni ai convegni e *webinar*, l'attività di alfabetizzazione e promozione del sistema della normazione è proseguita anche per il 2025. UNI ha realizzato diverse docenze in corsi e master universitari o post-universitari. Particolarmente significative le collaborazioni con ALTIS Alta Scuola Impresa e Società Università Cattolica, CESQA Università di Padova, UNIBO Alma Mater Bologna, Università La Sapienza, Università di Pisa, Università di Torino, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano. I temi trattati sono stati principalmente quelli della sostenibilità e responsabilità sociale con particolare attenzione al tema dell'inclusione, della transizione ecologica, dell'economia circolare, della salute e sicurezza sul lavoro, delle figure professionali legate alla responsabilità sociale.

6.6 La partecipazione ai network

Prosegue la partecipazione di UNI a ICESP *Italian Circular Economy Stakeholder Platform*, il *network* dell'economia circolare coordinato da ENEA, dove contribuisce fornendo - quando necessario - le informazioni sul contesto tecnico normativo.

Continua l'attenta partecipazione al *network* ASVIS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ottica di valorizzare il ruolo della normazione tecnica a supporto dei temi della sostenibilità e della responsabilità sociale delle organizzazioni, in particolare in funzione del conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU 2030.

La collaborazione con Sodalitas è basata sull'adesione alla Carta per le Pari Opportunità e per l'Uguaglianza sul Lavoro, documento che determina il nostro impegno nel promuovere una cultura aziendale inclusiva, libera da discriminazioni e pregiudizi, che valorizzi il pluralismo e le pratiche inclusive nel contesto lavorativo.

6.7 Accordi di collaborazione

Direttamente mirati agli operatori, gli accordi di collaborazione sono *partnership* siglate con le Istituzioni e le rappresentanze imprenditoriali con l'obiettivo di diffondere in maniera più ampia la cultura della normazione. Nello specifico, tali accordi prevedono il coinvolgimento attivo nei lavori di normazione, l'accesso ai documenti normativi prima della pubblicazione, la predisposizione di prodotti editoriali congiunti (linee guida, documenti divulgativi...), l'organizzazione di eventi informativi e attività formative, la collaborazione e il coinvolgimento reciproco nelle attività progettuali di ricerca e innovazione - anche finanziate - sia a livello nazionale sia europeo.

Nel corso dell'anno abbiamo sottoscritto 12 nuovi accordi con rappresentanti della società civile e delle imprese, portando così a 64 gli accordi in vigore:

- Confederazione Nazionale dell'artigianato
- Consiglio Nazionale degli Ingegneri
- Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e dei Perito Agrari Laureati

- Consiglio Nazionale degli Agrotecnici
- Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
- Confindustria
- Conferenza dei Rettori delle Università italiane
- Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi
- Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
- RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA.

Infine, abbiamo siglato 2 accordi molto mirati con:

- Sportello Amianto Nazionale (riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come Associazione di Tutela Ambientale a rilevanza nazionale) per portare avanti un impegno comune per la normazione e la redazione di prassi di riferimento negli ambiti legati alla gestione del rischio amianto, nonché la creazione dell'Accademia Nazionale di Formazione per l'Amianto per offrire percorsi formativi completi per enti pubblici, aziende, persone con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche per affrontare in modo efficace le sfide legate alla bonifica, gestione e prevenzione dei rischi connessi all'amianto
- Fondazione per la Sostenibilità Digitale, per raggiungere l'obiettivo della digitalizzazione responsabile sia della comunicazione *online* sia dei processi di innovazione in generale, attività svolte fundamentalmente tramite lo studio di prassi di riferimento.

7 Contenimento dei costi di acquisto delle norme a vantaggio di PMI, artigiani, ordini e associazioni professionali ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 223/2017 e dell'art. 6 del Reg. UE 1025/2012

Come sottolineato dal legislatore europeo nel Regolamento UE 1025/2012, incoraggiare la partecipazione delle PMI all'attività di normazione è un obiettivo che è stato posto all'attenzione di tutti gli organismi nazionali di normazione. A livello italiano, il Decreto Legislativo 223/2017 riprende il principio suggerendo di "...contenere i costi di acquisto delle norme in particolare per le PMI, artigiani, professionisti..." (Art. 8, comma 1).

Riteniamo tuttavia che prima di applicare una riduzione sul prezzo di acquisto delle norme sia necessario diffondere la cultura della normazione tecnica, specialmente nei confronti delle PMI, e abbiamo di conseguenza predisposto, per i cosiddetti "soggetti deboli" diverse tipologie di abbonamenti per la consultazione dell'intero catalogo delle norme tecniche.

Nel corso del 2025, il principio ha trovato concreta applicazione garantendo l'accesso alla normativa tecnica a un prezzo agevolato rispetto al listino normalmente applicato, attraverso un servizio in abbonamento che consente:

- la consultazione dei testi integrali di tutte le norme UNI, i recepimenti di norme EN, le adozioni di norme ISO in vigore e ritirate/sostituite: circa 24.000 documenti costantemente aggiornati e visualizzabili in formato PDF tramite PC o altro dispositivo elettronico,
- la condivisione dei contenuti all'interno dell'organizzazione contraente con la possibilità di creare più utenti e attribuire loro le credenziali di accesso al sistema e i privilegi di utilizzo del servizio,
- la durata del servizio di 12 mesi dall'attivazione, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7 tramite collegamento ad Internet con accesso riservato.

Tale agevolazione è stata erogata in diverse modalità e per i seguenti utenti:

1. direttamente ai Soci ordinari UNI con contributo agevolato tra cui rientrano le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, le rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le organizzazioni non governative ambientali e gli istituti scolastici di primo e secondo grado.

Prospetto - Agevolazioni applicate a soci su abbonamento standard

DESCRIZIONE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Prodotto standard	€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00

Prospetto - Valori delle agevolazioni applicate a soci su prodotto standard

DESCRIZIONE	NUMERO ABBONATI	VALORE DI LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
Prodotto standard	133	€ 39.900	€ 26.600	€ 13.300
TOTALE	133	€ 39.900	€ 26.600	€ 13.300

2. direttamente alle associazioni rappresentative di imprese e artigiani per favorire le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, attraverso la sottoscrizione di accordi specifici, in particolare con:
 - CONFINDUSTRIA - Confederazione generale dell'industria italiana
 - FINCO - Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi per le Costruzioni
 - CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa
 - CONFARTIGIANATO Imprese
 - CONFCOMMERCIO - Imprese per l'Italia
 - CONFAPI - Confederazione italiana della piccola e media industria privata.

Prospetto: Prezzi applicati per accordi specifici per micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti

PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00

Prospetto - Accordi associazioni rappresentative

RAPPRESENTANZA	NUMERO ABBONATI	VALORE LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CONFINDUSTRIA	455	€ 136.500	€ 91.000	€ 45.500
CNA	46	€ 13.800	€ 9.200	€ 4.600
FINCO	28	€ 8.400	€ 5.600	€ 2.800
CONFARTIGIANATO	68	€ 20.400	€ 13.600	€ 6.800
CONFAPI	11	€ 3.300	€ 2.200	€ 1.100
CONFCOMMERCIO	2	€ 600	€ 400	€ 200
TOTALE	610	€ 183.000	€ 122.000	€ 61.000

3. Nel 2025 sono stati attivati ulteriori accordi con associazioni settoriali rappresentative di imprese e artigiani per favorire ulteriormente le micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti, attraverso la sottoscrizione di accordi specifici, in particolare con:

- ANIMA - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine
- ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili
- ANIE - Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche

Prospetto: Prezzi applicati per accordi specifici per micro e piccole imprese con meno di 50 dipendenti

PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
€ 300,00	€ 200,00	€ 100,00

Prospetto - Accordi associazioni rappresentative

RAPPRESENTANZA	NUMERO ABBONATI	VALORE LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
ANIMA	378	€ 113.400	€37.800	€ 75.600
ANCE	102	€ 30.600	€ 10.200	€ 20.400
ANIE	70	€ 21.000	€ 7.000	€ 14.000
TOTALE	550	€ 165.000	€ 55.000	€ 110.000

4. direttamente agli iscritti di diversi Ordini Professionali, mediante la sottoscrizione di accordi specifici; l'agevolazione è applicata a chi è iscritto per il proprio utilizzo personale, oppure per conto e nell'interesse dell'attività di cui risulti titolare, purché contestualmente non impieghi un numero di addetti/e superiori a 10 e non consegua un fatturato superiore a 2 milioni di euro secondo i parametri UE, indipendentemente dalla forma individuale o societaria dell'organizzazione, con:

- CNI – Consiglio Nazionale degli Ingegneri
- CNPI – Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati
- CNGeGL – Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati
- FNCF – Federazione Nazionale dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici

- CNG – Consiglio Nazionale dei Geologi
- CNAPPC – Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
- CONAF – Consiglio dell’Ordine Nazionale dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali.

Prospetto: Prezzi applicati per accordi specifici

DURATA ASSOCIAZIONE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Annuale	€ 300,00	€ 50,00	€ 250,00
Biennale	€ 300,00	€ 45,00	€ 255,00

Prospetto - Accordi specifici

ORDINE PROFESSIONALE	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	NUMERO ABBONATI	VALORE LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CNI	ANNUALE	2718	€ 815.400	€ 135.900	€ 679.500
CNI	BIENNALE	4377	€ 1.313.100	€ 196.972	€ 1.116.128
CNPI	ANNUALE	421	€ 126.300	€ 21.050	€ 105.250
CNPI	BIENNALE	857	€ 257.100	€ 38.565	€ 184.535
CNGeGL	ANNUALE	84	€ 25.200	€ 4.200	€ 21.000
CNGeGL	BIENNALE	162	€ 48.600	€ 7.290	€ 41.310
FNCF	ANNUALE	97	€ 29.100	€ 4.850	€ 24.250
FNCF	BIENNALE	274	€ 82.200	€ 12.330	€ 69.870
CNG	ANNUALE	15	€ 4.500	€ 750	€ 3.750
CNG	BIENNALE	64	€ 19.200	€ 2.880	€ 16.320
CNAPPC	ANNUALE	156	€ 46.800	€ 7.800	€ 39.000
CNAPPC	BIENNALE	233	€ 69.900	€ 10.485	€ 59.415
CONAF	ANNUALE	7	€ 2.100	€ 350	€ 1.750
CONAF	BIENNALE	6	€ 1.800	€ 270	€ 1.530
TOTALE		9.471	€ 2.841.300	€ 433.692	€ 2.397.608

Prospetto - Totali accordi specifici

ORDINE PROFESSIONALE	NUMERO ABBONATI	VALORE LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CNI	7.095	€ 2.128.500	€ 332.872	€ 1.975.628
CNPI	1.278	€ 383.400	€ 59.615	€ 323.785
CNGeGL	246	€ 73.800	€ 11.490	€ 62.310
FNCF	371	€ 111.300	€ 17.180	€ 94.120
CNG	79	€ 23.700	€ 3.630	€ 20.070

CNAPPC	389	€ 116.700	€ 18.285	€ 98.415
CONAF	13	€ 3.900	€ 620	€ 3.280
TOTALI	9.471	€ 2.841.300	€ 433.692	€ 2.397.608

L'associazione a UNI consente di beneficiare di riduzioni sul prezzo di acquisto delle norme. Tuttavia, proprio per agevolare gli Ordini Professionali che più hanno necessità di utilizzare le norme tecniche, UNI - con apposito ulteriore accordo sottoscritto con CNI, CNPI, FNCF e CNGeGL - concede a chi è iscritto e ha attivato l'abbonamento di consultazione in convenzione, la possibilità di acquistare la licenza d'uso delle norme a un prezzo forfettario per singola norma di 15 € anziché al prezzo di listino vigente al momento dell'acquisto.

Prospetto: Costo download norme

PREZZO DI LISTINO	PREZZO APPLICATO	DIFFERENZA
Variabile in base alla norma scelta	€ 15	Calcolata

Prospetto: Acquisti norme per accordi agevolati

ORDINE PROFESSIONALE	NUMERO NORME	VALORE LISTINO	VALORE INCASSATO	DIFFERENZA
CNI	8.740	€ 720.957	€ 131.100	€ 589.857
CNPI	1.613	€ 135.900	€ 24.195	€ 111.705
CNGeGL	828	€ 58.659	€ 12.420	€ 46.257
FNCF	6	€ 575	€ 90	€ 485
TOTALI	11.187	€ 916.127	€ 167.805	€ 748.322

La politica associativa, in vigore dal 1 gennaio 2024, prevede una maggiore segmentazione delle quote sottoscritte dai Soci ordinari.

È finalizzata a creare una soluzione più sostenibile e più equa sia per il mercato sia per UNI, in un'ottica di crescita e sviluppo dell'Ente, nella necessità di migliorare le potenzialità della normazione rispetto alla dimensione del Paese, con l'obiettivo di estendere il *network* di esperti ed esperte.

Il modello si allinea inoltre alle disposizioni del Regolamento UE 1025/2012 in quanto tiene finalmente conto delle differenze di peso economico dei soggetti del mercato interessati al mondo della normazione.

È quindi prevista una riduzione dell'importo delle quote in favore dei soggetti più deboli - tra i quali micro imprese e chi esercita la libera professione - mantenendolo invece sostanzialmente inalterato per gli enti pubblici e le piccole imprese.

L'incremento previsto per le grandi imprese private è quindi finalizzato a garantire che maggiori risorse alla normazione provengano dai soggetti economicamente più forti sul mercato.

Di seguito gli effetti derivanti dell'applicazione del contributo agevolato per ogni fascia rispetto all'importo della quota Ordinaria:

Prospetto: Applicazione contributo agevolato

TIPO SOCIO (CONTRIBUTO AGEVOLATO)	NUMERO QUOTE	IMPORTO QUOTA AGEVOLATO	IMPORTO QUOTA ORDINARIA	DIFFERENZA	MANCATO RICAVO
Socio Ordinario Fascia agevolata 1	188	€ 300	€ 900	€ 600	€ 112.800
Socio Ordinario Fascia agevolata 2	697	€ 400	€ 900	€ 500	€ 348.500
Socio Ordinario Fascia agevolata 3	1.736	€ 550	€ 900	€ 350	€ 607.600
TOTALI	2.621				€ 1.068.900

Per promuovere ulteriormente la cultura della normazione tecnica, nel secondo semestre 2025 abbiamo avviato una campagna promozionale associativa con la finalità di acquisire nuovi *stakeholder*/soci e incentivare l'utilizzo/consultazione delle norme attraverso un *coupon* per l'acquisto agevolato di un abbonamento.

Prospetto: Dettagli promozione 2025

TIPO SOCIO	QUOTA PROMOZIONE 2025	CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE
Socio Ordinario con contributo agevolato - fascia agevolata 1	€ 90 (anziché 300,00)	0 (anziché 100,00)
Socio Ordinario con contributo agevolato - fascia agevolata 2	€ 120 (anziché 400,00)	0 (anziché 100,00)
Socio Ordinario con contributo agevolato - fascia agevolata 3	€ 165 (anziché 550,00)	0 (anziché 100,00)
Socio con contributo Ordinario	€ 270 (anziché 900,00)	0 (anziché 100,00)

Prospetto: Adesioni alla promozione 2025

TIPO SOCIO	NUOVI SOCI (QUOTE)	IMPORTO QUOTA (LISTINO)	IMPORTO QUOTA (PROMOZIONE)	DIFFERENZA IMPORTO	MANCATO RICAVO
Socio Ordinario Fascia agevolata 1	9	€ 300	€ 90	€ 210	€ 1.890
Socio Ordinario Fascia agevolata 2	25	€ 400	€ 120	€ 280	€ 7.000
Socio Ordinario Fascia agevolata 3	14	€ 550	€ 165	€ 385	€ 5.390
Socio con contributo Ordinario	2	€ 900	€ 270	€ 630	€ 1.260
TOTALI	50				€ 15.540





MEMBRO ITALIANO ISO E CEN

www.uni.com



[normeUNI](https://www.linkedin.com/company/normeUNI)



[@normeUNI](https://twitter.com/@normeUNI)



[normeUNI](https://www.youtube.com/channel/UCnormeUNI)

SEDE DI MILANO

Via Sannio, 2 - 20137 Milano ·
tel +39 02700241 · uni@uni.com

SEDE DI ROMA

Via del Collegio Capranica, 4 - 00186 Roma ·
tel +39 0669923074 · uni.roma@uni.com